



**COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI**

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|-----------------------------|--|
| N. 10 DEL 10.02.2015 | OGGETTO: Realizzazione di una attività di autolavaggio alla Via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente. |
|-----------------------------|--|

L'Anno Duemilaquindici il giorno Dieci del mese di Febbraio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | Consigliere | | | Consigliere | | |
|---|---------------------|---|--|-------------|------------------------|---|
| 1 | Di Marino Giosuè | P | | 9 | Coscione Giuseppe | P |
| 2 | Ciccarelli Rocco | P | | 10 | Cimmino Michele | P |
| 3 | Santopaolo Giuseppe | P | | 11 | Tirozzi Tobia | P |
| 4 | D'Alterio Bruno | P | | 12 | Napolano Castrese | P |
| 5 | Sarracino Luigi | P | | 13 | Maisto Francesco | P |
| 6 | Cacciapuoti Antonio | P | | 14 | Galdiero Gennaro | P |
| 7 | Chianese Aniello | P | | 15 | Guarino Francesco | P |
| 8 | Granata Aniello | P | | 16 | Mastrantuono Francesco | P |

E' presente il Sindaco Francesco Gaudieri

**Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 17
assenti n. --**

Presiede l'ing. Giosuè Di Marino

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Presidente, pone in trattazione il punto 6) all'O.d.G.: **"Realizzazione di una attività di autolavaggio alla Via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente"**

Interviene il Cons. A.Chianese il quale chiede l'applicazione dell'art. 44 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (votazione a scrutinio segreto)

Interviene il Cons. F. Guarino il quale invece chiede che venga espresso il voto palese

Chiarisce il Presidente in merito alla legittimità della richiesta del Cons. A. Chianese.

Relaziona sull'argomento l'Assessore R. Punzo (Relazione: riportata nell'allegato verbale di seduta)

Dopo ampia discussione ed interventi vari riportati nell'allegato verbale di seduta

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il punto 6) all'O.d.g. **"Realizzazione di una attività di autolavaggio alla Via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente"**

Presenti: 16 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Effettuata la votazione, in firma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato: **Favorevoli: 9**

Contrari: 5 (F. Guarino, G. Coscione, T. Tirozzi,
R. Ciccarelli, F.Maisto)

Astenuti: 3 (A.Granata,F.Mastrantuono, M.Cimmino)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui al punto 6) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Realizzazione di una attività di autolavaggio alla Via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente"



IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 6) all'ordine del giorno.**

Siamo al **Punto 6) all'ordine del giorno:** *realizzazione di un'attività di autolavaggio alla via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente.*

Chiedo se qualcuno intenda intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Ringrazio il Presidente. Dato che il punto all'ordine del giorno è abbastanza delicato, vista anche la presenza di alcuni privati in sala, chiedo di votare in base all'art. 44 del regolamento, quindi a scrutinio segreto.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

L'art. 44 - mi perdonerete se non ricordo i commi - prevede la possibilità, se un quinto dei Consiglieri dovesse chiederlo, di votare a scrutinio segreto. Lo stesso articolo dà la possibilità ad un quinto dei Consiglieri di chiedere un modo diverso di votare. Nella fattispecie, pertanto, noi chiediamo che il voto avvenga per appello nominale.

IL PRESIDENTE

Quindi, ci sono due richieste.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE CHIANESE

Sono arrivate due richieste, vanno messe entrambe ai voti.

CONSIGLIERE GUARINO

Si accettano tutte e due.

CONSIGLIERE CHIANESE

Ma sono contrastanti.

CONSIGLIERE GUARINO

Noi possiamo votare in maniera palese e voi a scrutinio segreto.

IL PRESIDENTE

Non è che ci si possa esprimere per metà in maniera palese e per metà a scrutinio segreto.

Il co. 3 dell'art. 44 prevede che, quando sull'argomento non sia stato prospettato alcun preciso provvedimento, è assunta come base la prima tra le proposte di deliberazione avanzata dai Consiglieri.

Il Consigliere Chianese l'ha formulata per primo. Si procederà, pertanto, per votazione segreta.

Intervento lontano dal microfono: dovete votare.

IL PRESIDENTE

Certo. È in discussione il punto, con la relazione dell'assessore Punzo.

Intervento lontano dal microfono: dovete votare se procedere a votazione segreta...

IL PRESIDENTE

No, c'è la relazione dell'assessore.

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio il Presidente.

Il punto all'attenzione del Consiglio comunale concerne di fatto una ratifica, ai fini urbanistici, degli esiti della conferenza di servizi che ha approvato l'istanza proposta dalla signora Miele per la realizzazione di un autolavaggio in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 recante "regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".

La disposizione normativa sulla base della quale è stata proposta l'istanza è l'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il quale recependo una disposizione già prevista nel precedente D.P.R. 447/98 prevede che nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate ad insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale l'interessato può richiedere la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241. Prevede altresì, per quanto rileva in tale sede che, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco, ovvero al Presidente del Consiglio che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. L'iter è stato

avviato dagli istanti tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 mediante richiesta al responsabile ai sensi di legge di convocazione della conferenza di servizi. Da allora la pratica ha avuto il preciso e completo iter descritto nel verbale conclusivo della conferenza di servizi ove risultano tutti i pareri favorevoli sull'istanza ed ai quali mi riporto integralmente. Risultano successivamente anche acquisiti l'approvazione da parte della Giunta provinciale del parere reso, nonché l'integrazione del Genio Civile richiesta nel verbale di conferenza. A questo punto, concluso l'iter amministrativo ed acquisiti tutti i pareri, la decisione viene all'attenzione del Consiglio comunale, comportando all'esito della conferenza di servizi la variazione dello strumento urbanistico. Quindi, la decisione del Consiglio attiene solo all'aspetto urbanistico. In ordine a tale variazione, intendo precisare che non si tratta di attribuire a tale area una destinazione urbanistica a zona industriale o di servizi, per cui successivamente si potrebbe sulla stessa realizzare un'opera diversa da quella approvata dalla conferenza. La variazione è puntuale e concerne solo ed esclusivamente l'opera oggetto dell'istanza e della conferenza, cioè nella specie l'impianto di autolavaggio. Quanto alla sussistenza delle altre condizioni per procedere all'approvazione del progetto per la realizzazione del piccolo impianto produttivo di servizi, questi attenendo ad aspetti tecnici ed amministrativi sono stati attestati e ritenuti sussistenti nei pareri acquisiti e richiamati sia dall'ufficio che dalla Provincia e rispetto a queste valutazioni non risultano elementi validi in senso diverso.

Quindi, in merito al contenuto delle valutazioni e della conseguente decisione del Consiglio comunale e dei suoi ambiti, per ciò che concerne i presupposti di fattibilità giuridico-legale, questi sono assorbiti dall'esito dell'iter e della conferenza di servizi e dei relativi pareri. Residua esclusivamente al Consiglio comunale la scelta discrezionale urbanistica e sotto tale profilo si ritiene non sussistano controindicazioni tali da portare a proporre una decisione diversa dall'approvazione. Ciò, in considerazione anche della limitata incidenza urbanistica dell'intervento per copertura e volumetria, oltre che per le tipologie strutturali previste, tali cioè da non pregiudicare future scelte urbanistiche ovvero essere in contrasto rispetto alle attuali previsioni di piano. L'unico aspetto di qualche rilievo urbanistico, relativo all'ampliamento della strada, argomento analizzato anche in sede di commissione urbanistica, è stato affrontato e disciplinato adeguatamente da questa amministrazione, assicurando la certezza che, laddove l'amministrazione stessa ritenga di procedere all'ampliamento dell'asse viario, non solo non sarà impedito dalla presenza della struttura - non potrebbe esserlo comunque per la normativa in materia di espropriazioni - ma sarà espropriato al costo della normale area agricola e senza considerare l'esistente.

In definitiva, quindi, propongo al Consiglio comunale l'approvazione per quanto di competenza degli esiti della conferenza di servizi, con conseguente pubblicazione dell'avvenuta adozione degli atti in Consiglio comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la sua relazione. Chi chiede di intervenire su questo punto?

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio. Questa amministrazione si è presentata anche ai cittadini con un punto del programma abbastanza chiaro concernente la realizzazione del PUC, ex Piano Regolatore. Per la stesura e la realizzazione del PUC che partiva già dalla precedente amministrazione ha speso anche un po' di soldi per consulenze. Nulla quaestio sul bando, l'affidamento e quant'altro, ma l'amministrazione per giungere a dotarsi di un piano fondamentale, strategico per il percorso futuro che questa cittadina deve realizzare ha impegnato tanti anni del processo amministrativo. Partiamo dal precedente Sindaco: vi sono stati impegni delle commissioni, dei funzionari, dei Capi Settore, dei consulenti esterni.

A quattro anni del mandato del Sindaco Gaudieri, in aula non è pervenuto alcun documento che ci faccia minimamente immaginare che il PUC possa essere consegnato alla città, atteso che attorno a detto piano c'è la speranza di riorganizzazione della città, di limitazione al cemento, se così vogliamo dire, di prospettazione alle future generazioni del disegno di città.

Sotto questo punto di vista c'è un grandissimo fallimento della politica di centrosinistra, che non porta a compimento questo punto fondamentale. È molto più grave che, però, all'attenzione del Consiglio non solo non arrivi il PUC ma un provvedimento riguardante un particolare di tutto il territorio. È grave, perché dà la misura di come ci sia l'esigenza da parte della cittadinanza di avere risposte dalla politica. Tuttavia, sfido chiunque verrà dopo ad alzare la mano in senso favorevole a riuscire a dimostrare, ignorando le reali strategie del Piano Regolatore, del PUC che verrà, se politicamente questa scelta sia organica o meno ad un PUC che non conoscete. Se, invece, ne avete contezza e non ne avete messo al corrente una parte dell'amministrazione, è ancora più grave. Credo che nessuno di noi in questa stanza sia nelle condizioni di valutare se il provvedimento in esame può essere votato favorevolmente e può essere integrato nel futuro PUC. A queste condizioni noi non voteremo in maniera favorevole. Potrà venire anche l'esercito italiano, ma in maniera palese dichiareremo il nostro voto contrario a questo provvedimento, perché non spiega qual è l'utilità sociale, diffusa. Anche nella brevissima e veloce illustrazione dell'assessore non troviamo uno spunto per cambiare idea. Peggio ancora, la richiesta frettolosa da parte di un Consigliere di maggioranza di esprimersi a scrutinio segreto su questo provvedimento cela le difficoltà che voi stessi avete nel votare l'atto. Non lo riuscirete a nascondere. Non lo si può nascondere! Non è un atto che può essere votato così com'è.

Dobbiamo piuttosto capire perché questa amministrazione non produce il PUC. Perché non ci confrontiamo su quelle che devono essere le strategie future di questa città? Perché ci chiedete di votare un particolare? Mi diranno che ha seguito un iter amministrativo e c'è l'obbligo di portarlo in Consiglio. Va bene. Non c'è l'obbligo di votarlo dal punto di vista politico perché ha una serie di pareri favorevoli. Su un terreno i tecnici possono esprimere parere favorevole affinché si possa costruire un grattacielo o un palazzetto dello sport. Può capitare che uno stesso terreno possa essere adibito a due diverse destinazioni. Ricordo la biblioteca comunale. C'era l'ipotesi, paventata dai miei predecessori che non condividevo, di destinarla - forse Gennaro se lo ricorderà - ad alloggi popolari. Uno stesso spazio può avere due destinazioni totalmente opposte. Allora, la politica perché sceglie l'una piuttosto che l'altra? Sicuramente non perché conosciamo o meno i cittadini. Li conosco tutti trentamila. Quindi, questo non è sicuramente un elemento discrezionale. Non potrei dire che non li conosco tutti trentamila. Sicuramente, allora, la scelta di conoscerli o di non conoscerli non è elemento che ci può contraddistinguere. L'unico elemento che può farci capire se politicamente possiamo affrontare, discutere, votare favorevolmente il provvedimento è capire qual è l'utilità diffusa, l'utilità sociale, che porta alla nostra cittadinanza; di più direi nel contesto generale di un Piano Regolatore, non nel particolare di un singolo provvedimento. Ritornando all'esempio del palazzetto dello sport o di un terreno destinato ad altro, non si può dire in assoluto cosa sia meglio. Se ho dieci palazzetti dello sport, forse è meglio che vada a destinare quello spazio a case popolari; ma viceversa se ho centinaia di case popolari, è meglio che destini quello spazio a palazzetto dello sport. Cerco di essere elementare nel ragionamento, perché noi dobbiamo far capire a chi vorrà leggere dopo questo intervento perché ci posizioniamo in un modo o nell'altro. Non si può scegliere in maniera astratta, cioè senza conoscere il PUC che dovrebbe arrivare in questo Consiglio comunale di qui a poche settimane, cosa sia meglio. Temo fortemente per chi ha il coraggio di votare senza conoscere questa discriminante, che è fondamentale. Non è terrorismo psicologico, perché se lo dico al microfono non sto temendo niente.

IL PRESIDENTE

Assessore Granata, per cortesia!

CONSIGLIERE GUARINO

Temo fortemente che si possa scegliere senza conoscere il PUC. Non riesco a concepirlo...

Intervento fuori microfono

Presidente, insomma,... grazie. Avete tutti diritto di parola. Per me, può intervenire anche l'assessore, non ho alcun problema, ma vorrei continuare il mio intervento.

Questa amministrazione non ci ha fatto sapere cosa vuole fare del PUC, cosa è in grado di produrre. Quindi, stasera o nelle prossime ore, quando volete votare un singolo provvedimento, dica alla città, non a me, che non è in grado di consegnare il PUC alla città e non sa per quanti anni ancora non lo sarà. Ha dunque una valenza diversa il provvedimento individuale. Capisco che i cittadini non possono aspettare trent'anni la politica. Questo provvedimento, stasera, rileva che c'è una fetta di cittadini che attende le scelte della politica da trent'anni. Il Centrosinistra di Villaricca litiga su altri provvedimenti che non ci viene ad indicare in aula, perché alla domanda al Sindaco su quali siano le motivazioni per cui se ne va la risposta non è arrivata. Quindi, non ci esternate le motivazioni per le quali litigate; ci fate solo capire che avete la priorità nel litigio e non nella realizzazione di fatti. Portate a votazione un particolare. Noi ci rifiutiamo di votare, ma non lo faremo andando via. Non partecipiamo neanche minimamente all'approvazione di questo provvedimento perché siamo contrari sul metodo utilizzato. Il provvedimento dimostra l'incapacità politica dell'attuale amministrazione e denota che non siete stati capaci di produrre il PUC. Poiché evidentemente non siete in grado di produrlo di qui a breve, a poche settimane o a pochi mesi, onorate questa richiesta e portate in Consiglio comunale una richiesta particolare. Non siete in grado di produrre al Consiglio e a chiunque leggerà queste carte la motivazione e l'utilità pubblica o l'utilità diffusa per il provvedimento in questione.

Detto questo, il voto mio e spero di tutta la minoranza è contrario.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Io non so se tutti gli altri Consiglieri di opposizione siano allineati sulla posizione di Guarino, ma non mi pare...

Intervento fuori microfono

Sto solo chiedendo!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, dal pubblico!

IL SINDACO

Per la verità, mi meraviglia che un ex Consigliere provinciale delle capacità di Francesco Guarino ponga delle domande che hanno già una risposta. Glielo ha detto Giovanni: “stai facendo terrorismo”. Viene a sostenere: “non so se questo intervento in variante allo strumento urbanistico sia coerente con il PUC”. Un Consigliere provinciale sa benissimo che tutti gli interventi urbanistici sia in variante, sia relativi agli strumenti generali hanno come obbligo cogente, inderogabile, ai sensi della legge regionale n. 16/2004 del regolamento n. 5, quello della coerenza con le linee strategiche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Se la Provincia ha espresso un giudizio di coerenza della variante rispetto alle linee del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è chiaro che è coerente anche con il PUC; non potrebbe essere diversamente. Se mandiamo un PUC non coerente con la variante che adottiamo, non può essere coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. È ovvio!

Da tale punto di vista, il procedimento in variante si caratterizza - lo dice la Provincia, non lo abbiamo detto noi - per la sua intima coerenza con le linee strategiche elaborate dall'amministrazione provinciale nel regolamento n. 5/2006. Quindi, è chiarissimo.

Detto questo, la richiesta avanzata dai signori nel 2012 nasce da una storia a monte che voi tutti conoscete. È inutile che andiamo a ripescare quella situazione di fatto esistente a monte. È giusto che chi ha titolo a chiedere un intervento produttivo si avvalga delle espresse previsioni normative. I richiedenti hanno agito sulla base di una norma primaria dello Stato, il quale stabilisce che chi vuole insediare un'attività produttiva ha titolo per farlo, anche in variante allo strumento urbanistico e l'amministrazione ha l'obbligo di convocare una conferenza di servizi per valutare se la stessa possa assentire l'intervento da realizzare. Su quell'istanza di variante si sono espressi l'amministrazione provinciale, contitolare della podestà urbanistica, il Genio Civile, l'Autorità di Bacino anche se con un parere “da Ponzio Pilato”: “non ci interessa, non ne vogliamo sapere”. Ma tutti hanno espresso coerentemente parere favorevole.

Tutti questi elementi oggi vengono rimessi – perché è la legge che lo prevede – all'ultima istanza del Consiglio comunale, il quale è sovrano nell'adozione del provvedimento finale.

Allora, non è che dobbiamo andare alla ricerca della socialità dell'intervento, ma se vogliamo pronunciarci in negativo dobbiamo dire sotto quale aspetto quell'intervento non è coerente con lo strumento urbanistico. È esattamente il contrario. Si rovescia, cioè, il ragionamento da seguire. Oggi bisogna plaudire a chi ha il coraggio di mettere un intervento produttivo sul territorio. Ci vuole coraggio per intervenire sul territorio. Creare attività, posti di lavoro non si può fare tutti i giorni. Questa variante non distrugge, non è in antitesi con il PUC, in quanto impegna una minimissima

parte del territorio comunale, non consuma suolo, perché quel suolo in passato già era stato destinato a quel tipo di attività produttiva; è sostanzialmente un intervento che va a creare lavoro. Non altera l'equilibrio urbanistico della zona, non lo compromette essendo coerente con le linee strategiche del PTCP; quindi, l'assenso che va prestato a quel tipo di intervento comporta una valutazione di tipo urbanistico che è stata già espressa, ma sicuramente il recupero della dimensione sociale dell'intervento stesso che va a creare posti di lavoro senza distruggere il suolo del territorio del Comune di Villaricca. Credo di essere stato chiaro. È la legge che gli consente di farlo. Lasciamo perdere le modalità di voto; il problema è capire cosa vogliamo fare rispetto all'intervento. Se ci sono dei dubbi, manifestateli perché tutto quello che c'era da dire è stato già valutato nella conferenza di servizi. Questo è l'intervento da valutare. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Voglio solo fare una riflessione. Da circa due o tre mesi questo punto all'ordine del giorno era nella commissione n. 3, Urbanistica, di cui è Presidente l'ingegnere Consigliere Napolano. L'ha convocata tre o quattro volte e mi dispiace dirlo per la minoranza è andata sempre deserta.

Intervento fuori microfono

Può darsi anche che qualcuno avesse da fare, avesse altri impegni.

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, potrà intervenire dopo.

CONSIGLIERE GALDIERO

Le comunicazioni le avete ricevute, perché risultano sms ed email inviate. Letti gli atti, si può votare a favore o contro. È una scelta politica, caro Guarino, che faccio in positivo, come diceva il Sindaco; me ne assumo tutte le responsabilità. Tra l'altro, nel nostro territorio, di 6 chilometri quadrati, sono 500 – 600 metri quadrati, che tra l'altro insistono su un'area tutta abusiva, intorno agricola, che è stata sanata. Ci vogliamo ridere?! Una volta approvato il PUC, se tra tre o quattro anni si presenta un'altra richiesta di licenza in deroga, tu cosa fai come Consiglio comunale? La esamini e se ti convinci gliela dai ugualmente, anche avendo approvato il PUC? Quindi, la questione del PUC non c'entra assolutamente. Come diceva il Sindaco, a maggior ragione io voto dieci volte; non conosco

per nulla chi siano costoro, ma anche un solo posto di lavoro in questo periodo è necessario ed è un aspetto positivo.

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, è una prerogativa dei Consiglieri, l'avete usata anche voi e ve l'ho concessa. Dopo spiegherò perché la concederò.

Il Consigliere Galdiero ha completato; lo ringrazio.

Chiede di intervenire il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io non voglio fare sempre bastian contrario, ma mi associo a qualche parola detta da precedenti Consiglieri e dal Sindaco. Oggi ci vuole coraggio a creare attività produttive e a fare investimenti sul nostro territorio. Me ne sono convinto leggendo anche i pareri. Come giustamente ha fatto notare il Sindaco, ci sono tutti pareri favorevoli. Io voto favorevolmente ad una condizione: che la modalità sia per alzata di mano, per far vedere a coloro che stanno in quest'aula chi condivide e chi si vuole nascondere dietro al dito. Questo è il mio punto primario!

Applausi

Faccio presente che creiamo un precedente non solo per il signore che vuole aprire l'autolavaggio; noi siamo a disposizione dei cittadini, non ne dobbiamo fare una questione personale perché si avvicinano le regionali, domani sarà la volta delle provinciali; grazie a Dio, la Provincia non c'è più. Creare un precedente può andare a favore di tutti, perché oggi può venire chiunque a richiedere la stessa procedura con la medesima modalità e domani mattina, negli anni, non possiamo dire: "questo non ci va bene", "quello è andato bene". Dobbiamo, quindi, usare un solo peso, una sola misura per tutti i cittadini che avanzano la medesima richiesta. Ribadisco: se abbiamo il coraggio di togliere la votazione segreta, voterò favorevolmente. Al contrario, mi asterrò. Dovete avere il coraggio di prendervi la stessa responsabilità che io mi sto prendendo adesso. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Volevo soltanto dire che la proposta del Consigliere Chianese è perfettamente in regola con il nostro regolamento, perché prevede l'espressione del voto normalmente palese: "le delibere concernenti persone possono essere prese a scrutinio segreto, parimenti lo scrutinio segreto si effettua ogni qualvolta la legge espressamente lo prescriva o quando ne sia fatta richiesta almeno da un quinto dei Consiglieri". Ciò non toglie che nel proprio intervento ciascuno possa...

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo scusa, ma noi non abbiamo ancora votato.

IL PRESIDENTE

La proposta del Consigliere...

CONSIGLIERE SARRACINO

Io chiedo alla maggioranza di ritirare la proposta. Riformulo: chiedo alla maggioranza di ritirare la proposta di votazione segreta.

IL PRESIDENTE

Sto dicendo soltanto che è una richiesta legittima di una parte dei Consiglieri. Non si può costringere una parte dei Consiglieri a votare in maniera diversa. Il Consigliere Sarracino ha proposto di ritirare questa modalità di votazione. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Voglio rispondere a qualche intervento che è stato svolto prima da parte dell'opposizione in merito a tutto un discorso urbanistico visto nel cambio di destinazione d'uso dell'appezzamento di terreno in una zona di tipo artigianale. È permesso solo in tali condizioni poter ricorrere a questa legge, in quanto noi come Comune non abbiamo piani di insediamento produttivo.

Nella qualità di Presidente, forse non è stato molto chiaro il Consigliere Galdiero - anzi è stato chiaro ma non ha precisato tutti i vari passaggi - in merito alla convocazione. Questa non è una scelta frettolosa; non è un punto all'ordine del giorno frettoloso che si presenta in Consiglio comunale, ma è un qualcosa che parte da tempo, come diceva pure il Sindaco; la commissione urbanistica ha avuto questo tipo di elemento a disposizione nel mese di dicembre. Io ho convocato, penso regolarmente, la Commissione Urbanistica, nella quale si è presentato il tecnico comunale Antonio Palumbo; egli ci ha sottoposto tutta la parte grafica e tutte le varie autorizzazioni e pareri attualmente agli atti del Consiglio comunale ed in quella occasione abbiamo compiuto un'analisi su questa problematica. Ho fissato altri due incontri nel mese di gennaio in cui siamo stati solo presenti una volta in tre, una volta in due, senza la presenza dei Consiglieri di opposizione. Questo lo voglio dire, perché la discussione poteva...

No, Coscione, non è questione di polemica.

La discussione poteva comunque essere affrontata, come diceva Guarino, nell'ambito della commissione.

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, potrai intervenire dopo.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Tutti i chiarimenti in merito, anche la disquisizione dal punto di vista urbanistico, si potevano avere in quella occasione. In tre appuntamenti alla fine ci siamo trovati di fronte ad una situazione; la legge ci dice che noi dovevamo comunque portare questo punto all'ordine del giorno nel primo Consiglio comunale utile. Adesso ci troviamo in una situazione di questo tipo, dove c'è un cittadino che ha fatto richiesta e la legge stabilisce che ne ha titolo. Noi ci dobbiamo esprimere in merito. I pareri sono allineati. Oggi il Consiglio comunale è sovrano, al di là dei pareri. I pareri e le autorizzazioni hanno un aspetto secondario, perché il territorio è di Villaricca. Noi dobbiamo rispettare i piani sovracomunali, in questo caso ci sono dei pareri e la Provincia, ex Provincia, ha stabilito che non sono stati superati... non è che si va ad intaccare il PTCP, come diceva pure precedentemente il Sindaco. Il Consiglio comunale è sovrano. C'è la legge che lo stabilisce, quindi si vota tranquillamente, nel senso che ognuno di noi deve assumere le dovute decisioni. Il voto contrario è "di necessità", perché abbiamo a che fare con delle persone private. In un discorso complessivo di sovranità del Consiglio comunale è anche importante che emergano una maggioranza e una minoranza su un argomento che tratta di un privato con un voto non palese. Ciò, anche a garanzia dello stesso Consiglio comunale. È una scelta urbanistica che andiamo ad operare, non soggettiva. Complessivamente, è la maggioranza del Consiglio comunale che stabilisce il tipo di scelta che andiamo a compiere. Questo è il mio punto di vista. Il voto segreto è necessario in virtù di questa considerazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

È solo una precisazione sulla commissione. Ho protocollato una richiesta all'ingegnere, quale Presidente della nostra commissione Urbanistica, avente ad oggetto "cava Riconta", per invitare il

tecnico nostro, del Comune; non sono mai stato convocato. Quella forse l'ingegnere l'ha dimenticata. Era solo per chiarire.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione.

Consigliere Sarracino, vuole intervenire?

CONSIGLIERE SARRACINO

Ribadisco che questa è una scelta coraggiosa. Visti i pareri favorevoli degli enti, anche della Provincia, sbagliarono loro come potremo sbagliare noi, ma ribadisco il ritiro del voto segreto. Invito i miei colleghi a riflettere al riguardo. Oggi stiamo procedendo per un autolavaggio per il signor Miele... non conosco il cognome. Domani mattina si potrà presentare un'altra persona che ha un problema. Io sono per la semplificazione della burocrazia. Questo, secondo me, è un buon inizio. Come giustamente ha detto Castrese, il Consiglio comunale è supremo. Mi assumo tutte le responsabilità, ma ribadisco il ritiro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Vista anche la richiesta dei Consiglieri di minoranza, si parte dal presupposto che la decisione da prendere è seria, non coraggiosa; come è stato detto da tutti, occorre più coraggio ad iniziare una nuova attività produttiva sul territorio, con i tempi che corrono, che a votare qualcosa del genere, che ha tutti i pareri favorevoli. Tra l'altro, è una storia lunghissima, quindi non c'è nessun problema per quanto mi riguarda a votare anche in maniera palese. Anche per uno spirito costruttivo, appoggio la richiesta del Consigliere Sarracino. Ritiro la mia proposta di scrutinio segreto ed annuncio sin da ora il voto favorevole del gruppo di Villaricca Democratica.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio. L'intervento va a creare delle precisazioni, visto che è evidente che alcune mie dichiarazioni sono state fraintese, anche per il gioco della politica; a volte ci sta, per raggiungere un

risultato si interpreta diversamente ciò che si intende dire. Capisco l'intervento del Sindaco, che precisa l'esistenza di una congruità di pareri. Io ho detto qualcosa di diverso. Non mi sembra di aver mai sottolineato una perplessità sui pareri di carattere tecnico, ma mi sembra di aver posto assolutamente solo la questione su una vicenda di carattere politico, sulla responsabilità politica che ha un'amministrazione nel dover consegnare un PUC alla città e sulla necessità di votare un provvedimento singolo, individuale, particolare, rispetto alle scelte della città. Sono due interventi diametralmente opposti. Capisco la necessità di dirottare il volere del Consiglio altrove, ma ho detto qualcosa di diverso. Rispetto al dato che io sia stato Consigliere provinciale, che ci sia anche un parere positivo della Provincia o Città Metropolitana che dir si voglia, nulla quaestio rispetto alla proposta e al ragionamento politico che ho messo in atto. Non credo che possa essere elemento di discussione il fatto che, ringraziando Dio, c'è ancora qualcuno che intende aprire una nuova attività produttiva. Siamo tutti contenti che qualcuno lo voglia fare, ma non può essere questo il presupposto perché un Consiglio comunale che deve occuparsi di una materia più ampia possa decidere se approvare o meno. Siamo chiamati a compiere delle scelte di carattere generale, sicuramente più ampio. Non entro nuovamente nel particolare, ma di certo non è questa la motivazione. Se domani mattina qualcuno vuole aprire una nuova attività produttiva di qualsiasi genere che, però, non può essere avviata sul nostro territorio perché la politica avrebbe magari finalmente operato delle scelte generali di carattere diverso, mica si può salvaguardare l'interesse privato e personale. Sono due questioni diverse. Sono felice anch'io che qualcuno voglia farlo, però non passi il messaggio, perché non è e non può essere questo, che solo perché c'è qualcuno che vuole avviare una nuova attività produttiva il Comune lo fa. Porto un esempio; mi ricordo di richieste pervenute all'amministrazione di soggetti che auspicavano la possibilità di utilizzare spazi pubblici pagando per avviare attività da ambulanti. Mica solo perché questo poteva dare la possibilità a qualcuno di lavorare l'amministrazione deve dire di sì! L'amministrazione si deve occupare anche di interessi più generali, come il decoro delle strade, la possibilità di utilizzare quegli spazi pubblici ad interessi più importanti. Sono due caratteri distinti e separati, che l'intelligenza del Sindaco sa bene che non possono essere messi sullo stesso piano. Per opportunità politica capisco che si finga di non capire, quindi si pongono sullo stesso piano le due riflessioni. Ma sono diverse. Quindi, condivido quanto afferma Gennaro Galdiero, che è una scelta politica, e lui sceglie positivamente. Condivido quel ragionamento. Ovviamente, noi scegliamo di votare contro tale scelta politica perché abbiamo espresso con chiarezza che abbiamo necessità di portare a conoscenza di questa città cosa vuole fare l'amministrazione a tutto il territorio, a tutti i chilometri quadrati del territorio, a tutte le esigenze dei trentamila e non del singolo. Questa è la posizione che assume la minoranza rispetto al provvedimento in esame.

Un chiarimento particolare può sembrare banale ma rientra come una costante sulla dichiarazione di Francesco Mastrantuono: dice che le commissioni a volte non si sono tenute per mancanza della minoranza. Quando una maggioranza non è in grado di mantenere il numero legale nelle commissioni, è perché evidentemente in quella commissione la minoranza è diventata maggioranza. Questo è un elemento che non può essere trascurato da chi fa politica. Se in quella commissione non avete i numeri per andare avanti, non si può addossare alla minoranza... la maggioranza dovrebbe avere la possibilità, per poter governare e centrare gli obiettivi, quantomeno di avere il numero legale in tutti i consessi. Se inizia a calare il numero legale nelle commissioni, io non dico di prenderne atto in maniera definitiva, ma almeno qualche domanda dovresti porla e non è quella: "perché io ho fatto festa".

Nell'attività di Consigliere di minoranza può esservi anche la scelta di non partecipare per capire se la maggioranza ha o meno i numeri per andare avanti. È uno strumento a chi fa politica notoriamente riconosciuto nel diritto della minoranza. Lo hai sottolineato tu, e mi fa piacere. Ritorna quel discorso. Voglio ribadire al Sindaco che è giusto che si interroghi se questa amministrazione ha una maggioranza ed anche essa qual è. Non è detto che domani mattina non ci possa essere una maggioranza nuova. Sicuramente non ne farò parte io, ma non è detto che non ci possa essere. È giusto che questo Sindaco si domandi chi fa parte della maggioranza o meno? Il tuo intervento va a sottolineare ancora una volta ciò che ho detto all'inizio.

Intervento fuori microfono

No, non banalizzare! Tu fai politica da tanti anni, sai bene che certe schermaglie inficiano sulla capacità di produrre atti, sulla velocità con cui l'amministrazione produce l'atto. Un'amministrazione si misura alla fine del quinquennio per il numero di atti che ha prodotto; se ne produce solo uno a distanza di cinque anni, comunque non sarà stata una buona amministrazione e non avendo una maggioranza solida o ben definita permettimi di pensare che, secondo me, qualche problema per la città lo abbiamo. Permettimi di dire questo.

Credo di aver chiarito tutte le posizioni. La nostra è espressamente una posizione politica perché non abbiamo conoscenza, l'amministrazione non ci ha dato l'opportunità di avere conoscenza delle scelte strategiche del PUC, non ce le ha mai sottoposte, non sappiamo quale sarà la direzione che il PUC prenderà, se del caso; se devo leggere tra le righe quanto detto da Gennaro Galdiero dicendo "forse tra tre o quattro anni", ho timore, mi convinco ancora di più che non sarete in grado di completare il PUC, perciò approvate provvedimenti particolari.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, Consigliere Sarracino, per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Tutto ciò, secondo me, è scaturito dalla scarsa attenzione che abbiamo avuto dalla lettura che ne ha fatto l'assessore Punzo.

Sebbene oggi deliberiamo un'autorizzazione, un permesso può essere temporaneo nel modo che venga studiato il PUC. Se domani mattina il PUC prevede che una proprietà deve essere espropriata per una strada, nessuno ci vieta l'attività produttiva. Vado oltre. Grazie al Consigliere Guarino io formulo un'ulteriore proposta, cioè di fare i regolamenti per l'area pubblica. Per questo signore non è un'area pubblica, ma privata, quindi avrà un privilegio maggiore da parte mia. Sta costruendo sulla propria pelle. Ci sono state, però, anche richieste di occupazione di suolo pubblico; per esempio, abbiamo il signor Iacolare Vincenzo. Il Comune di Villaricca non ha un regolamento. In questa assise mi auguro che prossimamente faremo un regolamento anche per le aree pubbliche, a decoro delle strade e della visibilità di tutto quanto. Se andate ad Assisi, è noto che ci sono bancarelle come negozi. Purché coloro che ne avanzino richiesta, mantengano la pulizia, i servizi. Certamente, se questa assise non ha dato dei permessi, è perché ne sono mancati i presupposti. Ma ritengo che noi potremmo attuare una politica costruttiva, non distruttiva. Non mi piace fare politica distruttiva: "hai ragione tu", "ho torto io", "tu hai i numeri", "io voto",... Qui stiamo parlando della pelle delle persone che vogliono lavorare e per me devono avere la priorità. Non mi interessa la maggioranza o la minoranza in Commissione. Sono cose che possono capitare. Oggi, ribadisco, voto questa iniziativa e mi auguro che ne giungano altre. Noi abbiamo la stessa idea che per il lavoro si deve veramente essere sovrani come Consiglio. Creare un precedente è a favore di tutti. È come una sentenza in una causa; un altro avvocato la va ad estrapolare e la mostra al giudice. Quindi, alla svelta chiedo di votare, perché di seguito abbiamo anche un altro punto. Ribadisco che per questo signore è un'area privata.

Un po' di "casotto" si è creato quando l'assessore Punzo ha letto la relazione e, secondo me, non per andare contro il mio collega o chiunque altro sia, sono due binari distinti e separati. Tra un anno o sei mesi possiamo portare un PUC nel quale al proprietario del lavaggio viene espropriato il terreno perché vogliono realizzarvi una strada o un'altra villetta comunale; noi siamo soliti fare villette comunali, cattedrali nel deserto. Quindi, è consapevole che si tratta di un permesso a tempo determinato. Domani mattina può nascere una situazione diversa, può durare un anno o due, tre, quattro anni. Non è che stiamo dando una licenza edilizia di tipo commerciale, ma stiamo vincolando che su questo terreno deve essere realizzato un impianto a norma, non come si può vendere una qualsiasi cosa per strada. Vi chiedo di sbrigarci e di procedere alla votazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Voglio intervenire per rispondere anche a chi pensa che qualcuno voglia nascondersi dietro al dito. Io non sono abituato a nascondermi, a volte forse la moderazione può essere fraintesa. Questa – facciamo una premessa – è esclusivamente una votazione di carattere politico (per quanto mi riguarda, ma sono sicuro di parlare a nome di tutti i colleghi), ancorché riguarda un interesse privato. Premettiamolo, perché altrimenti non si comprendono bene le posizioni. Quando si tratta di un interesse legittimo privato, mi rendo conto - un po' per stemperare il ragionamento che diceva Castrese nel caso di un privato - delle difficoltà. Si pensa che magari la risposta positiva o negativa possa essere ad istanza del privato. Non è così. Bisogna dirlo. Nel caso di specie, coincidono. Questa è una questione che ha prevalentemente un aspetto politico molto delicato. Faccio il Consigliere comunale da qualche anno, penso di non aver mai affrontato in Consiglio comunale una votazione siffatta; per quanto mi riguarda, è la prima volta. Condivido le perplessità correlate ai ritardi sul PUC; è normale che questo provvedimento nasca anche per i ritardi su uno strumento che va avanti da tempo, per cui paghiamo soldi ai tecnici e i risultati non si vedono. Anche l'inversione di tendenza dell'attuale consiliatura a votare favorevolmente, secondo me, trova una giustificazione in questo: non c'è, purtroppo, un'alternativa per dare una risposta, come diceva giustamente anche Francesco Guarino: se lo strumento non si fa, non è che possano ricadere su di me cittadino le responsabilità. Due sono le questioni: interesse pubblico e salvaguardia dei livelli occupazionali. Solitamente sono tali le questioni che ispirano queste votazioni. Ovviamente, è difficile fare una valutazione di questi due argomenti, di queste due coordinate per valutare se votare o meno il provvedimento. Si innesca un ragionamento, i precedenti sono pochi. Questa, però, è la mia grande perplessità. Ci tengo a dirlo, perché sennò si creano equivoci. Giustamente, lo diceva anche Sarracino: il problema è capire il ruolo del Consigliere comunale. Quindi, dobbiamo essere chiari. Ho una grande perplessità nel votare.

Ho anche delle perplessità sulla delibera; mi si diceva che sono state tutte superate, che ci sono i pareri. Non voglio entrare nel merito, perché intendo spostare il ragionamento. Visto che mi dicono che le mie osservazioni sono superate, anche se avrei gradito un approfondimento, non voglio soffermarmi. Ho una grande perplessità per il precedente che si crea. Non penso che chiunque voglia fare un'attività commerciale possa svolgerla e impiantarla dove vuole. Non penso che sia così. La responsabilità di chi è deputato alla pianificazione del territorio deve valutare se acconsentire a tutte le attività e dove svolgerle. Questa è la perplessità e la mia preoccupazione. Poiché, ripeto, siamo noi in ritardo al riguardo, tale ritardo non può essere trasferito integralmente a chi fa la richiesta. Queste

perplessità, però, restano. Pertanto, non posso votare favorevolmente il provvedimento; tuttavia, non me la sento nemmeno di esprimere un voto contrario. Mi asterrò dalla votazione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Chiedo se vi siano altri interventi. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il Punto 6) all'ordine del giorno: realizzazione attività di autolavaggio alla via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente.

Favorevoli? Conti, Segretario.

SEGRETARIO

Nove.

IL PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Cinque.

IL PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Tre.

IL PRESIDENTE

La proposta è approvata a maggioranza.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.02.2015** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **27.02.2015**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 27 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Tecnico

Villaricca, 27 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO